



**Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato**  
**Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 335.5784974**  
**cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it**

Roma, 20 Febbraio 2013

**Al Corpo forestale dello Stato**  
**UFFICIO RELAZIONI SINDACALI**

URGENTE

**Oggetto: Indennità per il personale impiegato nel “servizio esterno” – Richiesta di chiarimenti.**

Si fa riferimento alla recente diramazione generale n. 502 del 22/11/2012, con la quale il Servizio III ha ritenuto di precisare e disporre ulteriormente in merito alla disciplina del compenso giornaliero corrisposto al personale impiegato nei “servizi esterni”, per sollecitare una serie di chiarimenti, in considerazione dei contenuti in essa riportati che stanno determinando, da parte di alcuni uffici, interpretazioni difformi e penalizzanti per il personale, oltre che incertezza e confusione.

Quale premessa d’obbligo, riteniamo che la finalità ultima del beneficio in oggetto sia quella di compensare la situazione di **disagio** (psichico e fisico) e di **rischio** del personale in relazione a quelle attività lavorative, legate al servizio di istituto, per l’espletamento delle quali l’operatore è costretto a permanere all’esterno della propria sede di servizio, nei modi e nei tempi già previsti.

Ci appare evidente che le fattispecie lavorative per le quali riconoscere l’indennità di servizio esterno non possono essere limitate a quelle sbrigativamente indicate dalla diramazione generale di cui sopra, ancorché a titolo esemplificativo (alcune di queste, peraltro, abbastanza discutibili), ma debbano ovviamente comprendere a livello generale anche i servizi caratterizzanti di una forza di polizia, quali il controllo del territorio, la vigilanza e prevenzione ambientale, l’attività di polizia giudiziaria, ecc.

Chiediamo, pertanto, che tutti i servizi di istituto svolti all’esterno della propria sede di servizio (intesa come struttura) e che comportano un disagio/rischio per il personale operante, siano considerati ai fini della predetta indennità, anche nella circostanza di utilizzo dell’automezzo di servizio, poiché chiaramente identificabile. In quest’ultimo caso, ai fini del computo del servizio esterno per le attività di cui sopra, è nostro parere che il tempo impiegato per raggiungere la località di servizio non debba essere defalcato.

A fronte di quanto sopra, la nostra Organizzazione Sindacale ritiene indispensabile la convocazione di un apposito incontro per i necessari chiarimenti in merito. Rivolgiamo, pertanto, a codesto Ufficio Relazioni Sindacali un invito in tal senso evidenziandone l’urgenza.

**Corrado Bortoli**  
Esecutivo Nazionale FP CGIL CFS  
*Firmato in originale*